



VADO AL NIDO PERCHÉ...

*STRUMENTO DI INFORMAZIONE DESTINATO ALLE FAMIGLIE PER
PROMUOVERE L'INSERIMENTO NEL PERCORSO EDUCATIVO 0/3*

Un'opportunità



SPAZI pensati e adeguati a misura di bambino, che favoriscono la libera esplorazione e sperimentazione psicomotoria.

PERSONALE esperto dell'evoluzione infantile che monitora, osserva e documenta quotidianamente il percorso di sviluppo del bambino e in grado di fornire confronto e supporto alla genitorialità.

PROGETTO EDUCATIVO applicato con obiettivi di sviluppo specifici per ogni fascia di età.

AMBIENTE SOCIALE caratterizzato da relazioni tra pari (bambini della stessa fascia di età) atto a favorire la socializzazione e l'interiorizzazione di piccole ma importanti regole per la vita di comunità.

La **funzione educativa** del nido è spesso posta in secondo piano rispetto all'aspetto della custodia e della cura ma studiosi d'infanzia, pediatri, operatori del settore e genitori che ne hanno avuto esperienza diretta, sostengono che la frequenza del nido aiuti i bambini nel processo di socializzazione e nella crescita personale, influenzando positivamente sul loro futuro percorso scolastico, fornendo alle bambine ed ai bambini maggiori competenze di base e diminuendo drasticamente le percentuali riguardanti l'abbandono scolastico.

Luoghi comuni da sfatare sulle bambine ed i bambini che frequentano il nido

Si distaccano troppo precocemente dalla mamma e soffrono d'abbandono.

Un inserimento graduale nel nido permette di individuare il tempo giusto e le modalità adeguate affinché non vi siano difficoltà né per i genitori, né per i bambini, è fondamentale dunque che questo momento non sia improvvisato e non sia influenzato da necessità che non siano quelle dei bambini. Un inserimento di qualità, ha un ruolo centrale nel beneficio dell'esperienza nido.

Si ammalano spesso e comunque più degli altri che restano in famiglia.

La predisposizione dei bambini ad ammalarsi è un aspetto del tutto soggettivo, resta indiscutibile che la convivenza con altri bambini favorisce il contatto con agenti patogeni che possono portare a stati di malessere, ma che contribuiscono anche alla creazione di un adeguato patrimonio immunitario. Esistono regole e buone pratiche per le famiglie e gli operatori che concorrono a limitare la diffusione di malattie per le quali non sono previste coperture vaccinali.

A tal proposito è doveroso ricordare l'obbligo vaccinale per alcune malattie infettive sul quale potrete informarvi presso la/il pediatra o nei presidi sanitari locali.

Vengono spesso lasciati soli a causa del numero di bambini in sezione e non vengono curati adeguatamente.

Il numero dei bambini e delle educatrici è stabilito per le strutture pubbliche e private che sono in convenzione, da norme precise che prevedono un rapporto certo. Tale proporzione è valutata in modo che ogni bambino riceva le adeguate attenzioni, anche in base ai diversi momenti della giornata. Nelle strutture private non convenzionate si possono trovare proporzioni differenti, e anche questo può diventare un criterio di qualità per queste ultime, nonché un parametro da valutare in funzione della scelta da operare.

L'OFFERTA 0/3 A ROMA



Pubblico – Servizio Integrato di Roma Capitale

Nido a gestione diretta: Servizio totalmente gestito dal Comune

- Educatrici dipendenti del Comune
- Strutture di proprietà e sotto la gestione del Comune
- Retta calmierata con quota partecipata dalle famiglie secondo ISEE
- Accesso tramite bando pubblico
- Funzionamento secondo vigente regolamento del Comune di Roma

Nido Privato Convenzionato: Servizio con una quota di posti riservati all'offerta pubblica

- Educatrici dipendenti del privato
- Strutture private
- Retta calmierata con quota partecipata dalle famiglie secondo ISEE
- Accesso tramite bando pubblico
- Funzionamento secondo vigente regolamento del Comune di Roma

L'OFFERTA 0/3 A ROMA



Pubblico – Servizio Integrato di Roma Capitale

Nido in Concessione: struttura educativa comunale affidata in gestione a soggetti terzi privati.

- Educatrici dipendenti del privato
- Strutture di proprietà del Comune
- Retta calmierata con quota partecipata dalle famiglie secondo ISEE
- Accesso tramite bando pubblico
- Funzionamento secondo vigente regolamento del Comune di Roma

Nido in project-financing: Il progetto prevede

l'autofinanziamento nella realizzazione e nella gestione, la durata massima della concessione è di 30 anni di cui 1 anno per la costruzione e 29 anni di gestione.

- Educatrici dipendenti del privato
- Retta calmierata con quota partecipata dalle famiglie secondo ISEE
- Accesso tramite bando pubblico
- Funzionamento secondo vigente regolamento del Comune di Roma

L'OFFERTA 0/3 A ROMA



Privato

Nido in strutture private, gestite da privati che, per poter svolgere il servizio, deve essere formalmente autorizzato al funzionamento dal Municipio/Comune territorialmente competente.

La modalità di erogazione del servizio e tutte le possibili variabili sono sotto la responsabilità del privato e dell'autorità che autorizza e controlla.

Suggerimenti per la scelta di una struttura appartenente non appartenente al Sistema Integrato di Roma Capitale. Assicuratevi che siano presenti:

- Autorizzazione del Comune al funzionamento
- Educatrici in numero adeguato e debitamente formate
- Dispositivi di sicurezza e sistemi che garantiscano igiene degli alimenti
- Spazi interni ed esterni in sicurezza e igienicamente validi
- Un regolamento certo dove siano chiaramente indicate oltre le modalità di funzionamento della struttura, le responsabilità relative alla gestione.

*Qualunque sia la vostra scelta,
non dimenticate che il nido
non è un mondo a sé
e che la vostra partecipazione,
in qualunque modo possa avvenire,
fa la differenza per i bambini
che avvertono un clima
più sereno quando si fa squadra
con le educatrici,
le scelte educative sono condivise,
le attività sono conosciute
e la partecipazione consapevole.*



Lo sapevi che...

Premio alla nascita (cd bonus mamma domani) A decorrere dal 1° gennaio 2017, un premio alla nascita o all'adozione di minore, pari ad 800 euro.

Contributo asilo nido Con riferimento ai nati a decorrere dal 1 gennaio 2016 per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati, nonché per l'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto dei tre anni, affetti da gravi patologie croniche, è attribuito, a partire dall'anno 2017, un buono di 1000 euro su base annua e parametrato a undici mensilità”.

Welfare aziendale Possibilità di convertire i premi in denaro in servizi di welfare aziendale (esclusi da ogni forma di imposizione) tra cui servizi di educazione ed istruzione (compresi i servizi integrativi e di mensa connessi con le prestazioni educative) non necessariamente inerenti alla frequenza di asili nido e frequenza di ludoteche, centri estivi e invernali

Bonus bebè Per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2017, si prevede un assegno di importo annuo di 960 euro a condizione che il nucleo familiare abbia un ISEE non superiore a 25.000 euro annui (1.920 euro per le famiglie con ISEE non superiore a 7.000 euro) erogato mensilmente a decorrere dal mese di nascita o adozione. L'assegno spetta: - fino al compimento del terzo anno di età (o del terzo anno di ingresso nel nucleo familiare); - per i figli di cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione europea o di cittadini di Stati extracomunitari con permesso di soggiorno La legge di bilancio per il 2018 ha prorogato il suddetto bonus per ogni figlio nato o adottato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 e fino al primo anno di età o nel primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito di adozione.